

# Astana esclusa La squadra di Nibali fuori da Giro e Tour

La Commissione dell'Uci ha negato la licenza per la stagione 2015 ai kazaki «non corretti» dopo i casi di doping. Si attende l'appello al Tas

ILDO SERANTONI

Non è ancora detta l'ultima parola, ma oggi come oggi Vincenzo Nibali e Fabio Aru non potrebbero correre i grandi giri a tappe e nemmeno le altre grandi corse inserite nel calendario mondiale World Tour. La Commissione licenze dell'Uci (Unione ciclistica internazionale) non ha infatti concesso all'Astana, il potentissimo team a capitale kazako di cui fanno parte, la licenza per la stagione 2015. Il verdetto della Commissione - organismo autonomo composto da avvocati e giuristi che valuta la correttezza delle squadre affiliate - non è ancora definitivo, nel senso che c'è una ulteriore istanza - il Tas, tribunale arbitrale sportivo con sede a Losanna - cui l'Astana si è già appellata e che la prossima settimana emetterà il proprio verdetto. Tuttavia, se la decisione dovesse venire confermata, si aprirebbe uno scenario tale da sconvolgere.

Il passato di Vinokourov

Prima di occuparci dello scenario, ricordiamo i motivi che hanno indotto la Commissione dell'Uci a non concedere la licenza. Si tratta di una doppia positività all'Epo (eritropoietina) emersa nel corso di questo 2014: quella dei corridori Valentin e Maxim Iglinskiy, il primo già squalificato per quattro anni e il secondo, che lo scorso luglio ha scortato Nibali nella trionfale vittoria al Tour, in attesa di giudizio (che sarà verosimilmente analogo).



Vincenzo Nibali, vincitore dell'ultimo Tour de France FOTO ANSA

In aggiunta alle malefatte dei fratelli Iglinskiy, a pesare sul giudizio hanno concorso le positività per anabolizzanti di altri due corridori, gli sconosciuti Davidenko Okishev, entrambi di nazionalità kazaka, inseriti nella formazione Continental, in pratica il settore giovanile dell'Astana, potenziale serbato-

*Nel team anche  
i bergamaschi Aru  
e Vanotti. World  
Tour a rischio*

io della prima squadra. Il general manager del gruppo, Alexandre Vinokourov, ha tentato di scindere le responsabilità della formazione World Tour da quella Continental, quanto meno per rendere meno pesante il fardello, ma evidentemente senza successo. E non lo alleggerisce certamente lo stato di servizio dello stesso Vinokourov ai tempi in cui era corridore: positivo ed espulso dal Tour 2007 per emotrasiusione omologa, squalificato per due anni, rientrato, sotto indagine per i suoi rapporti col medico Ferrari (inibito a vita per l'affare Armstrong) e per la presunta combine col russo Kolobnev nella Liegi-Bastogne-Liegi del 2010. Un tipo, insomma, la cui credibilità è molto vicina allo zero. Da provare imbarazzo a stringergli la mano.

I nostri? Vittime incolpevoli

Che cosa accadrà se il ricorso al Tas verrà rigettato? Come abbiamo accennato all'inizio, la conseguenza sulla squadra sarebbe la decadenza del diritto a partecipare alle corse del circuito World Tour (grandi giri e grandi classiche). I corridori tesserati resterebbero liberi di cercarsi un'altra squadra, perché i loro contratti verrebbero automaticamente annullati.

Ma Nibali ha già fatto sapere che intende restare vincolato alla formazione kazaka e la stessa scelta farà verosimilmente il nostro Alessandro Vanotti, è il suo luogotenente più fidato. In tutti e due, evidentemente, la speranza che la complicata vicenda si risolva con la riammissione. A questo punto è doveroso riferire che né Nibali, né Aru, né Vanotti, per citare i corridori a noi più vicini, sono minimamente coinvolti in questo pasticcio. Del quale, anzi, sono vittime incolpevoli.

Se possiamo, azzardiamo un'ipotesi sulla conclusione della vicenda: il governo del ciclismo mondiale, storicamente forte coi deboli e debole coi forti, finirà per chiudere un occhio, meglio ancora tutti e due, davanti ai sostanziosi argomenti di un team da 20 milioni di euro l'anno. E l'Astana, con tutte le sue nefandezze, sarà regolarmente al via delle corse. Si accettano scommesse. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Festa del ciclismo Fabio Aru guida la passerella dei big

Sono Fabio Aru e Paolo Tiralongo, gregario di lusso, le vedette del «Capodanno del Ciclismo Bergamasco» in programma questa sera alle 20, nella suggestiva Sala Oggioni del Centro Congressi.

In passerella parte dei big del ciclismo, in particolare di atleti orobici oppure inseriti in compagini della nostra provincia. All'attenzione verranno di volta in volta proposti dai conduttori Max Pavan ed Eleonora Capelli, il «pro» bresciano Sonny Colbrelli, azzurro, protagonista di un finale di stagione importante, Davide Villella, il campione italiano dell'élite Davide Pacchiardo, Manuel Senni, il campione italiano degli juniores Davide Plebani e, ancora, Ettore Gualdi, Lorenzo Salvetti e Davide Persico.

In passerella le società Bardiani, Astana, Palazzago, Colpack, Lvf, San Marco, Paladina-Ivan Gotti, Gazzanighese Gbc Appretificio Bosio. Occasione propizia anche per la consegna del «Seminatore d'oro» a John Cattaneo (Massi) e dei riconoscimenti ai giudici di gara, Norma Morè e Graziella Viganò. Altri riconoscimenti per meriti ovviamente emersi nel corso della stagione sono chiamati a ritirarli i dirigenti del Gsc Villongo, Claudia Cretti, Miriam Vece, Katia Ragusa, Silvia Persico, Simone Consonni (sarà comunque assente giustificato per l'impegno di Londra, oggi, domani e domenica in maglia azzurra), per il fuori strada Chiara Teocchi e Giorgio Rossi. Per meriti speciali verranno premiati il Team 2003, Paolo Pagnoncelli, la famiglia Pasquina Paganessi di Vertova, Mario Galbusera.

Come sempre è prevista un'apertura verso altri sport: nel caso moto d'acqua con il leader europeo Michele Cadei, calcio con Marino Magrin, per la canoa Antonio Rossi, Sabrina Gandolfi



Fabio Aru fra i premiati ANSA

conduttrice della Domenica Sportiva che intervverrà con Marco Civoli. Con gesto squisito i fratelli Roberto, Marco e Paolo Zappa riservano un loro affettuoso pensiero a Mauro Rivellini colpito da slla. L'incontro avrà seguito nella sala Alabastro con la distribuzione dell'almanacco del ciclismo orobico, e non solo, curato da 37 anni a questa parte da Renato e Paolo Fossani, edito dalla Corponove. C'è di più. Con l'almanacco verrà distribuito anche il libro «Glenn c'è solo un capitano» realizzato dallo storico capitano dell'Atalanta in collaborazione con Roberto Belingheri, capo servizio della re-

dazione sportiva de L'Eco di Bergamo. Tutti i libri, ben 350, sono stati pazientemente autografati dallo stesso Glenn Stromberg ora apprezzato telecronista sportivo.

Ci sono insomma più motivi per rendere più accattivante l'annuale incontro ciclistico-sportivo a cui intervverrà anche Felice Gimondi. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Block notes

GABBIADINI VA AL NAPOLI

TROVATO L'ACCORDO Manolo Gabbiadini si avvicina sempre di più al Napoli. La società partenopea, che nei giorni scorsi aveva già trovato l'accordo con la Sampdoria e la Juventus che detengono a metà il cartellino dell'attaccante bergamasco, ha ora in mano anche l'ok del procuratore, Silvio Pagliari. A gennaio il trasferimento.

STASERA FIORENTINA-JUVE

ALLEGRI RILANCIAMO PADOIN Anche a Firenze, dove stasera (20,45) si gioca l'anticipo della 14ª di A, emergenza difesa per la Juve: infortunati Asamoah, Barzagli, Caceres, Marrone, squalificato Lichtsteiner. Per Padoin, al rientro dopo la squalifica, «c'è la possibilità - dice Allegri - anche di un posto a metà campo. E per l'attacco sono pronti anche Coman e Giovinco». Montella per la Fiorentina risponde con Cuadrado e Mario Gomez e conferma gli undici di Cagliari.

COPPA ITALIA: GABBIA-GOL

AVANTI CAGLIARI E SAMP I risultati di ieri: Cagliari-Modena 9-8 dopo i rigori. Reti: 6' pt autogol Cragno; 18' st Conti (rigore); 22' st Luppi; 48' st Longo; 9' pts Granoche; 12' pts Longo; 3' sts Granoche (rigore); 15' sts Farias. Sequenza rigori: Conti palo fuori, Schiavone gol, Rossetti gol, Nizzetto gol, Farias gol, Granoche gol, Joao Pedro gol, Gatto alto, Crisetig parato, Osuji parato, Longo gol, Marzorati gol, Murru gol, Cionek parato, Cagliari agli ottavi contro il Parma. Sampdoria-

Brescia 2-0, 31' pt Gabbiadini su rigore, 14' st Bergessio. Negli ottavi (14 gennaio) Inter-Sampdoria.

ARGENTINA: GIOCATORE UCCISO

AGGREDITO DA ULTRA Un calciatore argentino, Franco Nieto, 33 anni, è morto in ospedale quattro giorni dopo essere stato aggredito da tifosi avversari al termine di una partita tra il Chacarita e la sua squadra, il Tiro Federal, valida per un campionato regionale. Secondo quanto riporta il sito del quotidiano «El Clarin», il giocatore, colpito da un mattone alla testa, è stato ricoverato in ospedale nella cittadina di La Rioja e sottoposto ad un intervento, ma è morto.

SPAGNA: VIOLENZE? RETROCEDI

PUGNO DI FERRO Molte per una cifra complessiva di 60.001 euro e divieto di ingresso negli impianti sportivi per cinque anni. Queste le sanzioni decise dalla Commissione anti violenza spagnola nei confronti degli 88 ultras che domenica si sono resi protagonisti di violenti scontri a Madrid, prima della gara fra Atletico e Deportivo La Coruna, in cui ha perso la vita un tifoso galiziano. Dopo gli incidenti di Madrid la Spagna corre ai ripari con severe misure all'esame della Lega e della Federcalcio: «Faremo una lista ufficiale, con sanzioni economiche e probabilmente anche in ambito sportivo, con sottrazione di punti e retrocessioni di categoria», ha anticipato Javier Tebas, presidente della Lega professionisti.

GERMANIA, OK LA TECNOLOGIA

GOL-NON GOL: DAL 2015 Dopo la Premier League anche la Bundesliga ha deciso di adottare la tecnologia per il gol fantasma. I 18 club della massima lega tedesca (Dfl) hanno approvato a maggioranza la proposta di far esordire il sistema il 1° luglio prossimo.

AURORA SERIATE, 5 GIORNATE

SERIE D: 3 TOGNASSI, 2 PANTALEO Mano pesante del Giudice Sportivo sull'Aurora Seriate che paga il finale rovente della gara con il Seregno e le proteste per il gol annullato a Bertazzoli all'ultimo secondo. Sarà fermo ai box per tre giornate il difensore Diego Tognassi (83). Due giornate invece al portiere Cosimo Pantaleo (96), espulso dalla panchina. Nel frattempo si muove, seppur lentamente, anche il mercato di serie D. Il Mapello Bonate domenica prossima avrà a disposizione il centravanti Mattia Viganì (87) che va a rinforzare la front line di Tom Astolfi e che era già stato in gialloblù due anni fa. Viganì arriva dal Brusaporto.

MERCATO: PONTISOLA CEDE

ROSSETTI ALL'ALZANOCENE Movimento per il momento solo in uscita in casa Pontisola: i blues hanno ceduto il promettente attaccante Nicholas Rossetti (95) all'AlzanoCene, il centravanti Francesco Giangaspero (93) al Verbanò e il trequartista Jacopo Ferrè all'Arconatese, tutti e tre in Eccellenza. In divenire anche il mercato dell'Aurora Seriate e sono possibili novità oggi o domani, sia in entrata sia in uscita. Da

giorni, voci di radiomercato danno la punta Alessandro Bertazzoli (88) corteggiatissimo dal Piacenza. (P. Vav).

SHORT TRACK COPPA EUROPA

CON DUZIONI E VILLA Da oggi a domenica a Hasselt, in Belgio, si disputa la Starclass competition, seconda prova di qualificazione alla finale di Coppa Europa. La Sport Evolution Skating schiererà fra gli junior «B» sia Augusto Duizioni che Surendra Villa: quest'ultimo, quinta nella tappa d'esordio, punta a un podio che varrebbe la qualificazione anticipata per la finalissima di Oberdorf.

SNOWBOARDCROSS

BELINGHERI 7ª Un altro ottimo settimo posto per Sofia Belingheri nel bis di Pitztal (Austria) per la Coppa Europa di snowboardcross. Con Michela Molioi ancora a riposo, vittoria dell'australiana Brockhoff sulle francesi Moenne Loocco e Bankes, quinta Raffaella Brutto. Meteo permettendo, la Coppa del Mondo partirà invece da Montafon, Austria, 17-19 dicembre. (F.E.)

SCI ALPINO COPPA EUROPA

FANCHINI SOLO 14ª Poker completato per la Coppa Europa di sci alpino ad Hemsedal, in Norvegia. Nel secondo speciale azzurro decisamente sbiadito con due sole atlete a punti, Sabrina Fanchini (14ª) e Jasmine Fiorano (26ª), Midali e Benzioni out nella prima manche. Vittoria dell'austriaca Dygruber davanti a Schmotz (Germania) e Chable (Svizzera). (F.E.)

## Oberti premio all'atleta dopo il tricolore negli 800

Accompagnato da un applauso scrosciante del consiglio comunale, Michele Oberti ha ricevuto ieri a Palazzo Frizzoni il «Premio all'atleta Città di Bergamo 2013» assegnatogli dal Gruppo bergamasco giornalisti sportivi.

Il mezzofondista di Torre de' Roveri mette un marchio indelebile al suo 2013 reso già indimenticabile dal titolo italiano negli 800 m. «Non mi aspettavo questo riconoscimento - ha detto il 27enne dell'Atletica Bergamo '59 Creberg - Sarò un modo per guardare al futuro con ulteriore ottimismo».

Questi gli altri atleti premiati: Alessia Donizetti, Martina Cairoli, Sofia Brizio, Carlo Magenes, Chiara Maria Melocchi Garcia, Silvia Panza, Matteo Rota, Chiara Spinella, Sabrina Chiappa, Michela Gibellini, Polisportiva Phb, Matteo Bonacina, Marco Zanotti, Lelia Tasso, Chiara Teocchi, Luigi Conti, Paolo Conti, Aerobica Evolution, Federica Curiazzi, Marta Milani, Gabriele Segale, Matteo Crotti Colombo, Atletica Bg 59



Oberti con il sindaco Gori BEDOLIS

Creberg, Nicole Forcella, Laura Anna Granelli, Roberto Cominetti, Ester Maestroni, Raffaello Marzani, Tomaso Melocchi, Bergamasca Scherma Creberg, Sofia Belingheri, Alessia Guerinoni, Gloria Villa, Sabrina Panzeri, Graziano Borlini, Marco Gualandris, Nicolò Passeri, Yacht Club Bg, Thomas Oldrati, Moto Club Bg, Paolo Galizzi, Cristiana Pesenti, Luca Mameli, Elio Pinto, Alice Vitali, Massimiliano Colombo. ■

Federico Biffignandi

© RIPRODUZIONE RISERVATA